



Ministero dell'Interno

Reggio Emilia,

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area III – Ufficio Prevenzione Incendi

PREGEL SpA
Via Comparoni, 64
Loc. Gavasseto – REGGIO EMILIA

e p.c. Comune di SCANDIANO

OGGETTO:	Pratica n° 44407	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)
Rif. SUAP n.	Ditta: PREGEL SAPA	
	Sita nel Comune di: SCANDIANO	
	Via/Piazza: 11 SETTEMBRE 2001	civico n.
	Attività: DEPOSITO	
ascritta al punto n° 70.2.C del D.P.R. 01.08.2011 n° 151 - all. 1 e comprendente anche le attività di cui ai punti: 34.2.C – 36.1.B – 44.2.C – 71.1.A del medesimo D.P.R.		

Con riferimento all'istanza presentata in data 2/08/2018 dal titolare dell'attività indicata in oggetto ed esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto trasmesso in allegato, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti sostanziali che comportino aggravio di rischio rispetto a quanto approvato, ai sensi del D.M. 07/08/2012, dovranno essere sottoposte in forma progettuale ad una nuova approvazione ai fini della sicurezza prima della loro realizzazione.
- 2) Sebbene il sistema delle vie di esodo al piano terra della palazzina uffici sia verificato nella sua globalità in termini di deflusso degli occupanti, si ritiene opportuno *raccomandare* l'adozione di almeno un'altra uscita di sicurezza per l'area "concept" (95 persone), diretta all'esterno (verso la corte).
- 3) L'apertura delle porte afferenti alle scale protette inserite nel sistema d'esodo del piano terra non dovranno interferire (riduzione della larghezza utile) con il deflusso proveniente dai piani superiori.
- 4) Allo scopo di proteggere i due magazzini intensivi anche da incendi provenienti dalla zona picking, unitamente all'esigenza della tenuta di gas dall'esterno, la compartimentazione di detta zona dovrà essere resa continua tramite l'adeguamento di tutti gli attraversamenti ivi compresi i sistemi di interfaccia con i due magazzini. Pertanto, tutti gli elementi di separazione e/o

E
 COMUNE DI SCANDIANO
 Ufficio Protocollo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0028442/2018 del 14/11/2018
 Firmatario: FORTUNATO ROGNETTA - GALVASSO - BERNA

sigillatura tra detta zona picking e i due magazzini intensivi dovranno avere caratteristiche di resistenza al fuoco REI 30. Le porte e tutti gli altri elementi come le “velette” dovendo garantire la tenuta ai gas freddi, dovranno essere omologate anche per il requisito “Sa”.

- 5) Nella gestione dell'emergenza (GSA) dovranno essere previste specifiche procedure per la sicurezza dei manutentori impegnati all'interno dei magazzini intensivi. Allo scopo, è necessario verificare, eventualmente anche con approccio ingegneristico, l'idoneità dei tempi utili per l'esodo (allarme, reazione e percorrenza) e delle lunghezze dei percorsi in emergenza (tratto verticale e tratto orizzontale), a partire dalla posizione potenzialmente più svantaggiosa. Allo scopo, detti magazzini intensivi dovranno essere dotati di un idoneo sistema di illuminazione di sicurezza.
- 6) Attesa l'installazione di impianti di “prevenzione” nei due magazzini che basano la loro azione sul controllo preventivo a deplezione d'ossigeno (atmosfera modificata autoestinguenta), dovrà essere specificata meglio se la presenza dei rilevatori di fumo all'interno dei magazzini rappresenta una ridondanza di tutto il sistema e/o a quale altro dispositivo di protezione attiva sono eventualmente asserviti. Il tutto dovrà essere precisato e descritto nel documento di specifica dell'impianto da allegare alla SCIA.
- 7) Tutti gli impianti per i quali si fa ricorso a norme e/o documenti tecnici prodotti da organismi di standardizzazione, internazionalmente riconosciuti nell'ambito della prevenzione incendi, dovranno essere certificati da un professionista antincendio, abilitato secondo la normativa vigente.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/1998 nonché, per quanto pertinente, dal D. Leg.vo 09/04/2008, n° 81.

Vista la presentazione degli elaborati progettuali in forma cartacea, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.

Si rammenta che al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011. **Si evidenzia come l'esercizio in mancanza di S.C.I.A. da parte di Codesta Ditta prevede l'obbligo per questo Comando di dare adito alla procedura prevista dall'articolo 20 del D. Lgs. 08 marzo 2006 n° 139, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 29 maggio 2017 n° 97.**

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2-2014, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 – 2014;*

- b)** Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A. ;
- c)** Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.

La documentazione da utilizzare è quella allegata al Decreto DCPST/DD n° 252 del 10 aprile 2014 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 4849 del giorno 11 aprile 2014. Tale modulistica è disponibile in formato .pdf oppure in formato editabile .doc, sul sito www.vigilfuoco.it alla voce "Modulistica", sul sito del Comando di Reggio Emilia all'indirizzo www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioemilia ovvero presso gli sportelli U.R.P. ed Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando.

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. L.vo 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
(DVD Fortunato ROGNETTA)
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

Il Comandante Provinciale
(Ing. Salvatore DEMMA)
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI S.C.I.A. AI FINI DEL SUCCESSIVO

CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI.

(Rif.: art. 4, comma 3 del D.M. 07-08-2012, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29-08-2012 così come modificato ed integrato dal Decreto DCPST/DD n° 252 del 10 aprile 2014 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 4849 del giorno 11 aprile 2014)

Val. Prog.	DOCUMENTI DA PRESENTARE	Verifica per presentazione S.C.I.A.
X	S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2- 2014 con indicazione delle attività gestite incluse nell' allegato I - D.P.R. n° 151/2011.	<input type="checkbox"/>
X	Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 00240424 a mezzo dell'apposito bollettino postale, la cui sezione di attestazione in originale dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.	<input type="checkbox"/>
X	Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su MOD. PIN 2.1 - 2014.	<input type="checkbox"/>
X	Per gli ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA). Certificazione relativa alla resistenza al fuoco di prodotti e/o elementi costruttivi in opera portanti e/o separanti (con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura) [Rif. MOD. CERT. REI PIN 2.2/2014]. Si evidenzia che tale certificazione garantisce anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.	<input type="checkbox"/>
Per i PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E per I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. DICH. PROD. PIN 2.3/2014).		
X	Reazione al fuoco.	<input type="checkbox"/>
X	Resistenza al fuoco.	<input type="checkbox"/>
X	Dispositivi di apertura delle porte.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDENZA, ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI, DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE come indicato all'art. 1) DEL D.M. 22/01/2008, n° 37, RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7 DELLO STESSO DECRETO:		
X	Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica (ordinari e/o di sicurezza e/o di emergenza).	<input type="checkbox"/>
X	Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche. In alternativa si dovrà produrre una relazione, ai sensi della norma CEI EN 62305 variante V2 del febbraio 2013, dalla quale si evinca che il fabbricato è autoprotetto.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di riscaldamento, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI:		
<input type="checkbox"/>	Montacarichi/ascensori.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Ascensori antincendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Ascensori di soccorso.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Montalettighe utilizzabili in caso d'incendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:		
<input type="checkbox"/>	Impianto idrico antincendi con alimentazione diretta da acquedotto.	<input type="checkbox"/>
X	Impianto idrico antincendi con alimentazione da stazione di pompaggio composta da serbatoio ed impianto di pressurizzazione.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di estinzione di tipo manuale (naspi, idranti UNI45, idranti UNI70).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di estinzione di tipo automatico (sprinkler).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di rivelazione gas infiammabili.	<input type="checkbox"/>
X	Impianto di rivelazione incendio (mediante la rivelazione del fumo, del calore o delle fiamme).	<input type="checkbox"/>

Via Canalina n° 8 - 42123 - Reggio Emilia

T. 0522-325.408 - e-mail certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it - e-mail certificata prevenzione: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto a deplezione di ossigeno	<input type="checkbox"/>
DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 n° 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012:		
N.B.:		
<ul style="list-style-type: none"> • La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello DICH.IMP-PIN 2.4/2012 nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto; • La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello CERT.IMP - PIN 2.5 / 2014 in assenza di progetto dell'impianto. 		
La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni.		
<input type="checkbox"/>	Impianti per l'evacuazione di fumo e calore.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di protezione antincendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	(altro)...	<input type="checkbox"/>
ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.		
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI.		
<input type="checkbox"/>	Certificazione di verifica delle variare condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 e succ. Circ. 02/02/2009, n. 617.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/1983, attestante il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente parere su progetto.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Documento relativo alla valutazione del <i>Rischio di Esplosione</i> , conforme alle modalità stabilite dal D.M. 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per l'attenuazione di tale rischio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>(altro)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>(altro)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>(altro)	<input type="checkbox"/>